Il tribunale di Bergamo dà ragione a Ryanair sui 9,4 milioni di euro da versare all'Inps

Ryanair batte l'**Inps** che richiedeva alla società irlandese il pagamento di **9,4 milioni di euro** in contributi previdenziali relativi al periodo 2006-2010.
Nella giornata di ieri il Tribunale del Lavoro di Bergamo ha infatti confermato che il personale **Ryanair** operante su aeromobili registrati in Irlanda (definiti come “Territorio Irlandese” in ambito legale) era correttamente assunto e assicurato socialmente in Irlanda, e che ha versato correttamente in Irlanda i contributi previdenziali tra il 2006 e il 2010, sotto la legge dell’UE. Per il Tribunale non ci sono basi per le richieste – da parte dell’Inps – secondo cui l’equipaggio Ryanair, lavorando su aerei registrati in Irlanda e pagando correttamente i contributi in Irlanda, avrebbe dovuto pagare questi contributi in Italia.
Questa sentenza sostiene la posizione confermata dalla Corte di Cassazione, dal Tribunale del Lavoro di Bologna e da molte altre corti nazionali in tutta Europa, che hanno sentenziato che il **luogo di lavoro di un equipaggio aereo** (piloti e personale di cabina) è l’aeromobile registrato su cui essi svolgono le proprie mansioni.
Robin Kiely di Ryanair ha dichiarato: “Accogliamo la sentenza del Tribunale del Lavoro di Bergamo che ancora una volta conferma che Ryanair rispettava pienamente la legge irlandese ed europea, e che il personale Ryanair era nel giusto nel pagare i propri contributi previdenziali in Irlanda, e non in Italia, tra il 2006 e il 2010. Ryanair è una compagnia aerea registrata in Irlanda e i nostri piloti ed equipaggi lavorano su aeromobili registrati in Irlanda, definiti come territorio irlandese secondo la regolamentazione dei lavoratori del trasporto dell’UE. In particolare siamo soddisfatti del fatto che i nostri equipaggi, che hanno già pagato i propri contributi in Irlanda, non dovranno pagare 9,4 milioni di euro di tasse doppie in Italia"